



COMUNE DI BELFORTE DEL CHIEN TI
Provincia di Macerata

**COPIA DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
UFFICIO DEL SEGRETARIO COMUNALE**

N. 6 del Reg. Data 26-01-2016 Reg. Generale N. 20

**Oggetto: CONCESSIONE CONGEDO STRAORDINARIO RETRIBUITO AI SENSI DEL
D. LGS. 151/2001.**

L'anno duemilasedici, il giorno ventisei del mese di gennaio, nella Sede Comunale, nel proprio ufficio.

Il Sottoscritto DOTT.SSA LUCILLA SECONDARI

RESPONSABILE DEL SERVIZIO

RICONOSCIUTA, ai sensi dell'art. 107, comma 2 e 3 lettera d) ed e) del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la propria competenza all'assunzione di impegni di spesa, all'emissione di atti di amministrazione e di gestione del personale;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTA la Legge 15 maggio 1997, n. 127;

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO lo Statuto Comunale ed il vigente Regolamento comunale di contabilità ;

VISTO il vigente Regolamento comunale sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

PREMESSO che il dipendente di ruolo Zacconi Enrico, al fine di prestare assistenza al proprio genitore convivente, Zacconi Ennio, con nota n. 498 del 25/01/2016 ha chiesto di usufruire del congedo straordinario biennale, ai sensi del D.Lgs. n. 151, 2001, art 42, comma 5, per il periodo corrente dal 01/02/2016 al 30/04/2016;

VISTO il verbale di visita collegiale del 02/12/2015, con il quale la competente Commissione Medica, per l'accertamento dell'invalidità civile ha certificato che il Sig. Zacconi Ennio, è portatore di invalidità grave ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge 104/92;

DATO ATTO che nessun altro convivente usufruisce di analogo permesso per assistenza all'avente titolo, così come dallo stesso dichiarato ai sensi della Legge 445/2000;

RICHIAMATO l'art. 42, comma 5, del D.Lgs. n. 151/2001, così come sostituito con gli attuali commi da 5 a 5 quinquies, della lettera b) del comma 1 dell'art 4 del D. Lgs 18/07/2011, n. 119, ai sensi del quale "5) *Il coniuge convivente di soggetto con handicap in situazione di gravità accertata ai sensi dell'art. 4, comma 1, della legge 5/2/92, n. 104, ha diritto di fruire del congedo di cui al comma 2 dell'art. 4 della legge 8 marzo 2000, n. 53, entro sessanta giorni dalla richiesta. In caso di mancanza, decesso o in presenza di patologie invalidanti del coniuge convivente, ha diritto a fruire del congedo il padre o la madre anche adottivi; in caso di decesso, mancanza, o in presenza di patologie invalidanti del padre e della madre, anche adottivi, ha diritto a fruire del congedo uno dei figli conviventi; in caso di mancanza, decesso o in presenza di patologie invalidanti dei figli conviventi, ha diritto a fruire del congedo uno dei fratelli o sorelle conviventi;*"

VISTO che il dipendente ha esibito un certificato medico, riferito alla madre convivente, che attesta che, date le sue attuali condizioni di salute, non è in grado di prestare assistenza al marito invalido ;

DATO ATTO che ai sensi del comma 5 bis, il congedo fruito, ai sensi del comma 5 non può superare la durata complessiva di due anni per ciascuna persona portatrice di handicap e nell'arco della vita lavorativa;

DATO ATTO altresì che il predetto congedo è accordato a condizione che la persona da assistere non sia ricoverata a tempo pieno, salvo che, in tal caso, sia richiesta dai Sanitari la presenza del soggetto che presta assistenza. Il congedo ed i permessi di cui all'art. 33, comma 3, della Legge 104/92, non possono essere riconosciuti a più di un lavoratore per l'assistenza alla stessa persona;

DATO ATTO infine che durante il periodo di congedo da fruire, il richiedente ha diritto a percepire un'indennità corrispondente all'ultima retribuzione percepita dal lavoratore, cioè riferita all'ultimo mese di lavoro che precede il congedo, sempre che la stessa non superi il limite massimo di € 46.836,00;

RILEVATO che i periodi di congedo in argomento, incidono negativamente sulla maturazione delle ferie, salvo indicazioni più di favore dei singoli contratti collettivi Nazionali di Lavoro (Circolare INPDAP del 12 maggio 2004 n. 31);

RILEVATO altresì che il predetto congedo, utile ai fini del trattamento di quiescenza, non è invece valutabile né ai fini del trattamento di fine servizio (indennità premio di servizio ed indennità di buonuscita) né del TFR- (Informativa n. 30 del dell'INPDAP del 21/07/2003);

VISTA la Circolare n. 31 dell'INPDAP del 12 Maggio 2004, dalla quale si evince che in base alla formulazione delle nuove norme, per il conseguimento del congedo da parte degli aventi diritto, non è più richiesto, a partire dal 1° Gennaio 2004, il vincolo dei cinque anni di riconoscimento della situazione di gravità del soggetto con handicap, decorrenti dalla data del rilascio della prevista certificazione, restando come unico requisito richiesto, il riconoscimento della situazione di gravità del soggetto con handicap,

accertata ai sensi dell'art. 4, comma 1 della Legge 104/92, ad opera delle apposite Commissioni mediche istituite presso l'ASL;

PRESO atto che il dipendente in questione ha già usufruito, nei giorni 11 – 12 – 13 gennaio di tre giorni di permesso, autorizzati dalla sottoscritta, per gravissimi motivi di famiglia, avendo accompagnato il proprio genitore a Roma, presso una struttura sanitaria per accertamenti clinici;

VISTA l'informativa n. 30 dell'INPDAP del 21/07/2003;

VISTA la circolare n. 31 del 12/5/2014 dell'INPDAP;

VISTO l'art. 42, comma 5 del D.Lgs. 151/2001;

VISTA la nota operativa INPDAP n. 5/2010;

VISTA tutta la documentazione prodotta dal Dipendente di ruolo richiedente;

DETERMINA

- 1) La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) Di concedere al dipendente di ruolo Zacconi Enrico, il congedo retribuito, di cui all'art. 42, comma 2, della Legge 151/2001, per il periodo massimo di anni 2.
- 3) Di Stabilire che durante il periodo del predetto congedo, il richiedente ha diritto a percepire una indennità corrispondente all'ultima retribuzione percepita dal lavoratore, riferita all'ultimo mese di lavoro che precede il congedo, sempre che la stessa, rapportata ad anno non superi il limite massimo di €. 46.836,00 importo già rivalutato per l'anno 2013 sulla base della variazione dell'indice ISTAT.
- 4) Di dare atto che il suddetto congedo incide negativamente sulla maturazione delle ferie, salvo indicazioni di più favore dei singoli Contratti collettivi Nazionali di Lavoro (Circolare n. 31 del 12/05/2004INPDAP).
- 5) Di onerare il dipendente di dare tempestiva comunicazione all'Ente, in ordine alla sopravvenuta eventuale perdita dei presupposti e requisiti necessari al riconoscimento del diritto in oggetto.
- 6) Di dare atto che i periodi da fruire, non dovranno superare complessivamente anni due nell'arco della propria vita lavorativa.
- 7) Di dare altresì mandato all'Ufficio Personale di trasmettere i conteggi temporali dei periodi che eventualmente usufruirà nel tempo, all'Ufficio di Ragioneria, per gli adempimenti consequenziali, avendo cura di verificare che essi non superino i 24 mesi nell'arco temporale della vita lavorativa, fermo restando che non sia venuto meno il possesso dei requisiti, da parte del richiedente il beneficio.

Il presente atto viene sottoscritto dal responsabile del servizio proponente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to DOTT.SSA LUCILLA SECONDARI

=====
Sul presente provvedimento, ha espresso, come segue il parere favorevole e l'attestazione di cui al
D.Lgs. 18.8.2000, n. 267:
.....

- a norma dell'art. 151, comma 4:

per quanto riguarda la regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria.

VISTO:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to CIOCCHETTI GIORGIO

li, 26-01-2016

=====
La presente determinazione, é soggetta a pubblicazione all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi e
diventa esecutiva subito dopo l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura
finanziaria (art. 151 comma 4, del D.Lgs n. 267/2000).

=====
La presente determinazione é stata pubblicata all'albo pretorio dal 17-03-2016

li, 17-03-2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to DOTT.SSA LUCILLA SECONDARI

=====
E' copia conforme all'originale.

li, 17-03-2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
*F.to DOTT.SSA LUCILLA SECONDARI

*Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile, ai
sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs n. 39/93.
=====